- N. 2146

Trieste, Giovedì 24 Novembre 1887. (Edizione del mattino). — Anno VI. - N. 2146

IL PICCOLO

...ICA DUE VOLTE AL GIORNO ...lle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; ...amministrazione: **CORSO N. 4**. Redazione: ...21. - ABBONAMENTO mensile per Trie...ciolio, mattino s. 30, mattino e sera, f. ...marchia s.-u., per un trimestre, mattino f. ... e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

...al del Piccolo

...: Il messaggio del pre...iato degli opportunisti. ...ostilità contro il pre...sumentano. Tutta la ...a ormai domanda a...missioni di Grévy. Si ... abbia già preparato ... annunciare alla Ca...sioni. - I senatori op...gono e fanno propa... della candidatura del ... per la presidenza della

...23. Si vocifera che il ... avrebbe dichiarato ...ssioni non appena que...mpatibile coll'onor suo.

...a. MASSAUA 23. No... recano che il paese a ...metri da Massaua è com...rto. Le tribù ostili al... ritirate verso l' Abissi...iche hanno emigrato ver... mancanza di provigioni e ...assie degli abissini. La ... degli abitanti sono ter...reparativi militari dell' I...amente alle notizie corse, ... ferrovia da Massaua O...alle non vennero mai di...ntati dagli indigeni. La ...pie giornalmente esercizi

...Federico Guglielmo. BER...dott. Virchow continua a ... rivelazione sul risultato ... del *pus* espettorato dal ...nale. Le molteplici noti... quali il Virchow non vi ...ate cellule cancrenose di ...ve di autenticità. Positivo è ...furono sorpresi del carat...e del *pus* espettorato.

...re lo Czar. BERLINO ...iare il tronco ferroviario ...troburgo al passaggio dello ...ati scaglionati nientemeno ...omini.

...ommerciali. ROMA 23. I de...attato commerciale coll'Au... tennero la prima delle ...finitiva. Intervennero al ...anche i ministri delle finan...mmercio. Oggi Crispi ebbe ...enze con gli ambasciatori ...di Francia.

... italiano. ROMA 23. Lo ... schede per la nomina della ... generale del bilancio non ...mpletato. Pare peraltro che ...arecchi ballottaggi, non a... deputati di destra voluto ...ndidati ministeriali. Ciò su...i malumori, specialmente ...on sembrando che il go...o abbastanza esplicito nelle ...ioni. E' certo che se fosse ...sidente l' on. Luzzatti, tutti ...la commissione che appar... vecchia sinistra si dimet...

... del Tevere. - Inondazioni .... ROMA 23. Il Tevere è ...e minaccia gravi danni se ...inua. Anche dagli Abruzzi ...sti notizie di inondazioni. ...dito lire 5000 in soccorso ...ti.

... 23. Dispacci da Orte an...mento: le aque del Teve... da Orte a Roma 16 ore ...: si può quindi calcolare il

momento preciso del maggior pericolo. Questa notte al ponte Garibaldi, in costruzione, vigilavano molti operai temendo che la piena travolgesse l'impalcatura. I negozianti di via Fiumara sgombrano delle mercanzie le cantine e le botteghe. La folla, dal ponte di Ripetta, guarda come al solito numerosi alberi e travi che vengono travolti dalle torbide aque.

Per la Persia. LONDRA 23. *Drummond Wolff*, nominato ministro inglese in Persia, partirà per Teheran sul principio dell' 88.

Cose del Marocco. LONDRA 23. Lo *Standard* dice che tutte le potenze sono d' accordo nel riconoscere la necessità di modificare le disposizioni contemplate nella conferenza sul Marocco relativamente alla protezione consolare dei sudditi marocchini.

Notizie telegrafiche.

La commemorazione di Slivnitza e la stampa serba. BELGRADO 23. I giornali serbi sono irritatissimi contro la Bulgaria per la festa commemorativa della vittoria di Slivnitza. L' organo del Ristic dichiara che coll'annunciare quella festa si volle probabilmente mandare a vuoto il prestito di 20 milioni che sta per contrarre la Serbia. Un altro giornale dice che la festa di Slivnitza non è il miglior modo per mantenere i buoni rapporti con la Serbia.

Neve. BOLOGNA 23. Tutti i treni ferroviari subirono gravi ritardi causa le forti nevicate.

Misure sanitarie soppresse. ALGERI 22. Un' ordinanza sopprime le misure sanitarie contro le provenienze dall'Italia, eccettuate quelle del Litorale compreso fra i capi Circello e Garganico, le quali vengono sottoposte come i piroscafi ad una quarantena di sette giorni. Le navi a vela subiscono una quarantena di cinque giorni. Si manterranno in vigore le misure prescritte contro le provenienze dalla Sicilia.

— TUNISI 22. Le provenienze dal litorale fra Civitavecchia e Napoli sono ammesse a libera pratica, salvo la visita medica e tre giorni di quarantena per le provenienze da luoghi siti fra Napoli e Bari. Le provenienze dalla Sicilia sono sottoposte a una quarantena di otto giorni.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Primo quarto. Leva il sole ore 7.11, tram. 4.17. Oggi: S. Giov. della Croce. *Domani* S. Caterina. — Termometro C. 7 ant. 12.0, 2 pom. 12.0. Altezza bar. 76?.0

Il tempo che fa. S' accerta da buona fonte — e quale miglior fonte delle cateratte del cielo? — che si sono visti spuntare qua e là, sovra le lastre del selciato cittadino, dei funghi. Abbiamo mandato sopraluogo un *reporter* per vedere d' appurare la cosa, nel caso si fosse trattato invece di carote, ma pare proprio che la notizia sia confermata.

Elargizione. Il Corpo degli Impiegati della Filiale dell' i. r. Stabilimento di credito ha rimesso alla „Previdenza" f. 50 quale civanzo dell' importo raccolto per la corona mortuaria del compianto collega Enrico Mosettig.

I rimorsi della stampa. Il supplemento *A* del giornale ufficiale di ieri fa una tirata contro il giornalismo quotidiano, da metter proprio i brividi addosso ai galantuomini. Il *pervertimento* attuale della società umana, secondo esso supplemento, è da ricercarsi tutto nell' azione corruttrice della stampa quotidiana.

Ma prima di trarre questa desolante conclusione il supplemento *A* premette che il trucissimo fatto di sabato è unico negli annali di Trieste, dopo l' omicidio di Winkelmann.

Ora, lo scienziato Giovanni Winkelmann venne assassinato a Trieste, nella Locanda grande, dall' ex-guattero Francesco Arcangeli, l' 8 giugno del 1768; vale a dire pochi mesi meno che 120 anni or sono!

In verità che se la stampa locale deve rimproverarsi di corrompere l' umanità, in modo da dover deplorare un fatto truce ogni 120 anni, i suoi rimorsi non saranno certo tanto gravi da obligarla al cilizio del pentimento.

Del resto v' è stata un' epoca in cui a Trieste di giornali quotidiani non ci erano che il *Cittadino*, l' *Indipendente* e l' *Adria*; e propriamente popolare la *Adria* sola. In quell' epoca pure accadeva un fatto di sangue che commosse immensamente la città: l'uccisione della Pelizzari per mano della Dal Col ed il suicidio di Ruggero Dal Col, marito di quest' ultima.

Pure, per quanto ce ne possiamo rammentare, non abbiamo mai letto nell' *Adria* una parola che accennasse a rimorso, per avere corrotto il senso morale de' suoi lettori; nè gliene faremo un carico; neanche per idea!

Noi vorremmo poi sapere da quale stampa sia stato ubriacato Caino quando uccise proditoriamente Abele. Lo *Osservatore Triestino* è molto vecchio, ma non crediamo che venisse letto in quei tempi.

E Sodoma e Gomorra? Stando alle sacre carte, erano tanto corrotte che il cielo ha dovuto venire a quella di punirle col far piovere il fuoco su esse per distruggerle completamente.

I sodomiti e i gomorriti erano stati anch' essi ubriacati dalla stampa corruttrice?

Fuori di celia. Si persuadano certi moralisti a buon mercato e interessati: lo scrivere un predicozzo, quando si presenti l' occasione, è la cosa più facile di questo mondo; quanto al darla a bere, è un'altra storia. Il publico sa che i birbanti ci son sempre stati e una volta più che adesso, e che non è la stampa quella che li crea, narrando le loro gesta. La celebrità dei birbanti non è cosa della nostra epoca. E il predicozzo tradisce l' invidia bottegaia e niente più.

Le forniture per l'ospedale. Ad assicurare al civico ospitale la somministrazione a prezzo conveniente dei sottosegnati generi e rispettivi lavori durante l' anno 1888, viene aperta publica asta per la fornitura dei seguenti generi, la di cui quantità si riferisce ad ogni mese:

7800 chilogr. carne di manzo, 2000 carne di vitello, 1000 paste comuni, 500 semolino (gries), 600 riso, 400 sapone, 120 olio d' oliva, 38 ettol. vino nero d' Istria e per la cardatura della lana di circa 300 materassi.

Per ciascheduna delle premesse forniture o lavori, è da prodursi separata offerta scritta, munita di competente bollo, sigillata ed accompagnata dalla quitanza di deposito presso la civica Tesoreria del vadio di f. 500 per la carne di manzo; di f. 500 per la carne di vitello; di f. 400 pel vino; di f. 60 per la cardatura della lana e di f. 50 per le altre forniture.

Le offerte, unitamente ai campioni, si accoglieranno dalla Sezione V (sanitaria) al civico Magistrato fino alle ore 12 mer. del 3 dicembre in cui si passerà all' apertura delle stesse.

Delucidazioni maggiori riguardo alla qualità richiesta dei generi ed alla natura dei lavori, possono ripetersi dall'Amministrazione di questo civico ospitale.

Contemporaneamente si accoglieranno offerte per assicurare l' esito ad un prezzo costante per tutto l' anno di circa 1600 chilogrammi al mese di carne bovina cotta, 950 chilogrammi di ossa e 750 chilogr. di cascami di detta carne.

Per queste offerte varranno le norme suespresse, con ciò che il vadio per la carne cotta dovrà essere di f. 150, per le ossa f. 30 e per i cascami f. 30.

Sul fatto di Sabato. Abbiamo accennato anche ieri a quella tale Maria Bucovich ch' era stata arrestata il 27 settembre perchè la si riteneva intenzionata di gettare in canale la creatura ch' essa ebbe con Vittorio Maffei, l' eroe del drama sanguinoso di sabato.

Apprendiamo ora che la Bucovich, una giovane di 19 anni, era stata messa in libertà ancora il 25 ottobre p. p.

— Ieri circolava la voce che la madre della Ribos, fosse stata messa in libertà, ma non è vero.

— Si assicura che il Maffei avendo avuto in carcere degli sbocchi di sangue, a cui andava soggetto anche in addietro, sia passato all'infermeria delle carceri.

L'ingenuità dell' „Osservatore". Sabato sera l'*Osservatore Triestino* publicava un articolo sul portofranco di Trieste, nel quale, pur mantenendosi in certe riserve, propugnava un dato sistema per l' abolizione del portofranco.

E' noto che l' *Osservatore Triestino* è il giornale ufficiale, ed è noto eziandio come gli organoni seri come lui, quelle rare volte che scrivono un articolo di qualche importanza, debbono circondarlo di tutte le riserve imaginabili e possibili per non compromettere il Governo.

Noi dunque domenica, in un articolo sul come verrà levato il portofranco scrivevamo: „*A quello che si può ritenere dagli articoli dei giornali ufficiali*, e da quanto si bucina in certe sfere, si farà così...."

Evidentemente dunque, anche senza nominare direttamente l' *Osservatore*, noi citavamo la fonte dalla quale desumemmo quelle notizie.

Senonchè la *Tr. Zeitung* ha rimbeccato il giornale del Governo per alcuni dati erronei, e l'*Osservatore* nella sua risposta scrive: „Se altro giornaluncolo riproducendo buona parte del modesto nostro articolo senza rilevarne la fonte, disse rifiettere le idee svoltevi le intensioni delle sfere ufficiali, la *Triester Zeitung* non doveva mai ripetere tale *bugia*!"

Lasciamo stare il *giornaluncolo*, che ci fa sorridere, perchè sappiamo che il giornale del Governo vuole bene a noi come al fumo negli occhi, e lasciamo stare anche la *bugia* dell' *Osservatore* il quale asserisce che noi abbiamo riprodotto *buona parte* del suo articolo senza citarlo.

Ma in quanto al resto, santo Dio, quale ingenuità!

L'*Osservatore* si meraviglia che i suoi articoli si considerino ufficiosi!

Ma che, pretenderebbe che si ritenessero indipendenti? Con la bella indipendenza che hanno i suoi redattori?

Via, le son cose che devono far ridere anche i ragazzi della tipografia dove simili *ingenuità* si stampano.

Contro il mal di mare. La „Società biologica" di Parigi s' è occupata in questi ultimi tempi in studi sul mal di mare.

Il dott. Dastre fece a tale scopo una serie d' esperimenti su animali facendo loro subire un moto ondulatorio violento simile al rollio e trabalzar di un naviglio.

Un altro medico, il dott. Maurel, ha constatato che l' accesso gastrico subentra sempre all' improviso piombare del naviglio, nè mai quando questo viene dalle onde lanciato in alto. Su questo fatto poi egli basa le sue conclusioni terapeutiche.

Contro il mal di mare è raccomandata l' antipirina. Presa nelle dosi da 2 a 3 grammi prima d' imbarcarsi, essa avrebbe preservato dal male di mare almeno nella maggior parte dei casi le persone che la esperimentarono.

Se ne sono dette e provate tante; perchè non provare anche questa?

Magazzino cooperativo. Per opera dell'attivo sodalizio, il Banco operaio di mutui prestiti, avrà vita fra qualche mese una nuova istituzione, di carattere operaio: Un magazzino cooperativo.

Molti si domanderanno in che consista veramente un magazzino cooperativo.

L'idea di questa istituzione operaia sorse circa quarant'anni or sono in una piccola città dell'Inghilterra, ed a metterla in pratica concorsero molti e molti operai.

Senonchè, sia per la novità della cosa, sia per la inesperienza, o meglio ancora per ambidue questi motivi, subentrarono ben presto i disinganni e gli scoraggiamenti. I membri affigliati alla novella istituzione presero a disertare le file e si giunse a tanto che solo 32 persone rimasero perseveranti sulla breccia a combattere il pregiudizio e perfino il ridicolo cui eran fatti bersaglio dalla popolazione.

Eppure oggigiorno quel primo Magazzino cooperativo possiede milioni ed ha fondato filiali innumerevoli.

Altri magazzini cooperativi sorsero all' insaputa l' un dell' altro in molte parti d' Inghilterra e fuori.

Conviene bensì notare che non dappertutto l' istituzione attecchì. Ma ciò pare debbasi attribuire o a circostanze locali particolari o alla poca costanza ed energia di fronte alle prime difficoltà.

Quanto all'organamento del magazzino cooperativo, non siamo in grado oggi d' enumerarne le norme regolative. La base però è questa.

Il magazzino cooperativo anzitutto è un consorzio. Approntato un certo capitale, viene aperto un magazzino di generi di prima necessità.

Gli operai che credono d'approfittarne, sottoscrivono un dato numero d' azioni o quote, pagando soprapiù una tassa di buona entrata.

Ogni consortista ha diritto di fornirsi de' necessari generi al magazzino. La vendita segue ai prezzi di giornata e a pronta cassa. Con ciò è evitato che ne provenga una concorrenza al commercio locale.

Alla chiusa dell' annata d' azienda il provento netto viene ripartito in diverse porzioni percentuali fisse, fra le

---

...tero del profugo

... disse egli, d' aver preci... mano ciò che v' occorre. ... notte, un caso fortuito mi ... di salvar dal suicidio una ...re che voleva gettarsi nella ...mbino le era morto. Il pa... abbandonati.

...arito?

..., eludendo la domanda, pro...

... sola al mondo e se, come ... duchessa ritorna in Ispa...rebbe e con riconoscenza. ...caricherebbe di tutte le ... alla prima infanzia ed an... Mi pare che abbia rice...etta educazione..... E' molto ... dal resto, e molto onesta. Ne ... lo!

...tela, disse la duchessa, co...ramente sodisfatta da queste ...rvazioni.

... una mezz' ora al più. E' an... mia... Ci vado subito e la ... ve la condurrà qui.

... verso i magistrati che, durante la sua visita, terminavano al pianterreno, vicino al cadavere, le constatazioni giudiziarie. Ramon d'Avila lo aiutava, rammentando coi suoi gesti spediti che, nell' interesse della puerpera, la quale non supponeva nulla ancora, si doveva procedere in silenzio. Al primo piano effettivamente, non si era udito nulla.

La nutrice non tardò ad arrivare. Era una giovane donna modestamente vestita, dalle maniere distinte, dal viso pallido e dolce. Una dolorosa apprensione si indovinava in tutta la sua persona.

Piacque alla duchessa che l' osservava e mormorò:

— Ma non è affatto una contadina.

— Credevo che il dottore ve lo avesse detto, signora, rispose lei con una esitazione timida. Mio padre era ufficiale. Io sono allieva di Saint Denis.... Rovesci di fortuna.... una grande disgrazia...

— Basta, non desidero sapere che il vostro nome.

— Cristina.

— Espatriereste senza dispiacere?

— Oh! sì, signora.

— E se più tardi si desiderasse tenervi come istitutrice, non pensereste a ritornare?

— Giammai!

— Bene! quelli che accettano un posto nella nostra casa possono rimanerci sempre. Vi confido mia figlia.

— Oh! signora, ne avrò molta cura... L' amerò come avrei amato la mia...

— E' tutto quello che domando... Non vi si interrogherà più riguardo al passato...

— Grazie!... balbettò Cristina, sfiorando colle sue labra l' aristocratica e bianca mano che pendeva fuori dal letto.

Era come la ratifica di un impegno scambievole. Le due donne, le due madri erano di quelle che non abbisognano di molte parole per comprendersi.

La nutrice si voltò verso la levatrice, il cui sguardo sollecitava i consigli. Abbracciò la bambina.

La madre non l'aveva ancora abbracciata.

Un solo pensiero, quello del padre, assorbiva la mente della duchessa. Fernando! sempre Fernando!.. Non ritornava!.. Dov'era dunque?.. E fino alla sera e durante tutta intera la notte, nel dormiveglia della febre, ripeteva questo stesso nome, questo stesso appello. Al mattino, mentre si trasportava il cadavere, Ramon d' Avila dovette salire da lei, a fine di distrarre la sua attenzione, d' addolcire le sue angosce. „Il duca era stato costretto ad allontanarsi improvisamente; si trovava al coperto dagli odi e dalle minacce di cui la duchessa aveva conoscenza. Lo rivedrebbe ben tosto... egli scriverebbe" Perchè non aveva già scritto?

Attendeva una lettera. La sua impazienza e le sue ansietà, i suoi terrori divennero più pericolosi della verità stessa. Si decise di dirle tutto, ma con grandi riguardi pochi minuti prima della visita del medico. Egli voleva essere là per scongiurare le conseguenze di un colpo simile. Troppo bruscamente la ucciderebbero!

Eulalia Bourette e Don Ramon s' erano scambiati una occhiata. Non sarebbe stato meglio per l' assassino, per il tutore?

All' ora stabilita, siccome la duchessa lo interrogava con raddoppiamento di insistenza, parve finalmente decidersi.

— Mia cara cugina, le disse, siate forte. Abbiate coraggio. Sapete che s'insidiava alla sua vita. Non posso nasconderlo più a lungo... è ferito.

— Ah!.. voi m'ingannate ancora!... esclamò colla subitanea rivelazione della disgrazia, è morto!

— Sì.

La vedova si raddrizzò tutto d' un tratto, battendo l' aria colle mani, col petto ed il viso convulsi da singhiozzi che rassomigliavano a ruggiti. Poi ricadde palpitante, annichilita.

Già il dottore accorreva — Giunse a scongiurare quella prima crisi. Ma un delirio ardente le succedette. Tutto era da temere: la peritonite, un accesso al cervello. Durante sei settimane, la duchessa fu in pericolo. Un giorno finalmente pianse: era salva.

Un mese ancora passò senza che la ammalata riprendesse possesso di sè stessa. Rimaneva immobile, inerte, accasciata.

(Continua).

quali è precipuamente da annoverarsi il 20 p. c. ai consortisti in proporzione delle quote da ogni singolo assunte.

Tutta quest' azienda apparisce così organizzata da equivalere contemporaneamente ad un istituto di risparmio.

Ed ora ai consortisti del Banco Operaio il far sì che il nuovo magazzino cooperativo sorga e porti davvero quei vantaggi che ha portati altrove e che il signor Bidoli seppe mettere in così bella prospettiva nella seduta costituzionale del Magazzino.

Teatro Comunale. Oggi dovrebbe arrivare l' impresario sig. Strakosch.

Sabato i palchettisti riceveranno le circolari col relativo programma degli spettacoli.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d' amministrazione Corso N. 4 i seguenti oggetti:

Un ombrello rinvenuto dal sig. Guglielmo Sisson, davanti la macelleria del sig. Benvenutti, via Campanile. — Una borsetta contenente alcuni biglietti di pegno e carte rinvenuta in via San Maurizio dal sig. Hoffner Maurizio — Un *porte-visit* contenente alcuni biglietti di visita rinvenuto dal sig. Cap. Vincenzo de Martini — Un timbro di metallo rinvenuto dal sig. Rodolfo Gatti in Corso — Un libro d'orazioni rinvenuto in Piazza Dogana da un signore — Due chiavi rinvenute dal servo di Piazza mostre rosse N. 46 ed una chiave rinvenuta nei pressi della Portizza.

Politeama Rossetti. La serata a scopo di beneficiata datasi ieri a sera, non ha raggiunto sicuramente lo scopo.

Il teatro era quasi vuoto; la prima sera in questa stagione che l' impresa non avrà ricavato le spese.

Gli artisti hanno ciononpertanto cantato coscienziosamente; la qual cosa torna tutta a loro lode.

Sabato prima rappresentazione della *Favorita*, opera con la quale si chiuderà la breve ma fortunata stagione.

A quanto udiamo l' impresario sig. Ciscutti avrebbe preso in affitto il teatro per la prossima primavera ed autunno per darvi spettacolo d'opera.

I Vespri Siciliani, la *Luisa Müller* che da tanti anni non viene eseguita ed i *Promessi sposi*, l' opera più popolare del compianto maestro Ponchielli, formerebbero indubiamente una grande attrattiva pel nostro publico.

Una riproduzione del *Mefistofele* con un buon basso ed un tenore che potrebbe essere anche il Dal Papa che è artista buonissimo, sarebbe a nostro modo di vedere una speculazione ottima.

Teatro Filodramatico. La beneficiata della signora Ruggeri San-Val non è stata certo una festa, nè potevasi attendere di meglio in una stagione andata avanti così tisicamente. Gli abbonati v'intervennero quasi tutti, sicchè i palchetti erano occupati in buona parte ed occupati circa a metà gli scanni della platea.

La signora Ruggeri è stata molto applaudita, ed in riguardo alla sua beneficiata il publico ha sopportato lo spettacolo con una certa rassegnazione. Dopo la farsa, che veniva data come *lever de rideau*, venne presentato alla signora Ruggeri un mazzo di fiori.

Gli applausi diretti alla simpatica attrice, il signor Meynadier se li ha presi per proprio conto, e onde dimostrare la sua riconoscenza, questa sera fa replicare tutto lo spettacolo. C'é da prevedere un teatrone!!

Anfiteatro Fenice. Le *Campane di Corneville* hanno chiamato poca gente a teatro, sebbene ci fossero due debutti in prospettiva.

La signorina Miglioli nella parte di *Sermolina* ha dimostrato di star bene in iscena ed ha sfoggiato dei costumi di buon gusto, ma in quanto a voce non si può asserire che la possieda adatta, almeno per quest' operetta.

Un buon *marchese* il signor Noselli, che si fece applaudire per la sua voce d' un timbro simpatico e per abbastanza disinvoltura.

Un po' esagerato il Mancini nella parte di *Gaspare*.

I cori e l' orchestra passabilmente, però un po' più di fusione non nuocerebbe.

Scandalo in chiesa. Alle sacre funzioni della sera di domenica, i devoti di St. Antonio Nuovo furono scandalizzati dal contegno d'un tale ch' era entrato in chiesa e che s' era messo a gridare le cose più strambe del mondo distraendo i convenuti dal religioso raccoglimento. Una guardia, di cui s'invocò l' intervento, arrestò il disturbatore e lo condusse in prigione.

Era quel tale un certo Andrea Sivitz fu Giuseppe, d' anni 47, giornaliero, da Aidussina e ieri venne tradotto dinanzi il Pretore per rispondere della contravenzione di publico scandalo.

Il Sivitz accampò la totale ubriachezza e secondo egli disse al giudice tale circostanza era stata debitamente constatata nel protocollo assunto all'ispettorato di p. s. La guardia Vivant però non confermava tale asserto.

Il giudice prorogò il dibattimento per ispezionare il protocollo citato dall' accusato.

Fornaio inesperto e prepotente. Una donna venne iersera al nostro ufficio a narrarci qualmente un fornaio di via Dogana, avendole nel cucinarlo mandato a male un *Cuguluf*, pretese gli venisse pagata istessamente la cucinatura, altrimenti non le avrebbe restituito lo stampo. Per l'intervento di una guardia la danneggiata se la cavò con la spesa di 10 soldi; la quale spesa però va in aggiunta al danno patito dalla donna.

Se pratica così, quel fornaio non estenderà certamente la sua clientela.

Furto a Roiano. La notte scorsa ignoti malfattori, approfittando della porta aperta, s'introdussero nella camera da letto del giornaliero Francesco S., in Roiano N. 192, e vi rubarono una giacca, un paio di stivali ed una camicia, tutto assieme un valore di f. 12.

In piazza della Borsa. Il cavallo di una delle vetture publiche di stazione in piazza della Borsa, ieri nel pomeriggio, non si sa da quale ghiribizzo venisse colto, diedesi a rinculare, sicchè la cassa della vettura andò ad urtare alla testa il cavallo che stava di dietro; questo s' impennò e colle zampe anteriori guastò parecchio la vettura piudetta. Trattasi di un danno di circa 5 fiorini. I rispettivi cocchieri questionarono alquanto, ma la cosa si aggiustò presto.

Alla farmacia Manzoni venne medicata una bambina che, scendendo la scala che dalla via delle Sette Fontane conduce alla via Molino a vento, venne a cadere riportando delle ferite alla faccia, prodotte dai frantumi di una bottiglia che teneva in mano.

Cocchiere imprudente - Disgrazia. Francesco Sigur, cocchiere al servizio dell' impresa Bertin, l' altro ieri alle 4 del pomeriggio, transitando col suo veicolo al Molo N. 3, lo diresse così sbadatamente da andare a urtare contro una balla di cotone.

Questa rovesciandosi cadde sul piede sinistro all' operaio Mattia Cutin che lavorava lì presso. Il Cutin ne riportò una grave lesione, così che dovette essere trasportato mediante vettura al civico ospedale.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Polenta con ragout s. 10, Polenta con trippe s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 5 1/2 pom.) Subbiotti al sugo s. 10, Polenta con ragout s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1483.

Lotto. Estrazioni del 23 corr.

Praga	18	53	77	61	45
Leopoli	56	8	36	70	14
Hermanstadt	10	57	78	39	58

Ogni giorno una. Tranquilletti corre al telefono per chieder notizie della salute di un amico.

— Pronti?
— Pronto.
— Sei tu, Puntolini?
— Sì.
— Come stai?
— Benissimo.
— Davvero?
— Come davvero?
— Perchè mi sembri un po' pallido.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Riposo.
Teatro Filodramatico. Compagnia francese Meynadier. (Ore 7 3/4) „Les domestiques" comedia con canto in 3 atti. — „Margot" comedia con canto in 1 atto.
Anfiteatro Fenice. Compagnia Fioravanti (Ore 7 1/2) „Le campane di Corneville" operetta in 3 atti.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 23, ore 8 1/2 pomer. Fuori Borsa. Credit 279.40. Ungherese 4 0/0 99.55. Ferma.

Francoforte 23. Borsa serale. Credit 224.87, Staatsbahn 178.50. Lombarde 68 3/8 Ferma.

Parigi 23. Boulevard. 81.75 *Hausse.* 97.67 505 81 7/8 *Hausse.*

Borsa del 22 Novembre. Borse eccellenti. Vienna 279.25, 81.32 e 99.60. Parigi in aumento 81.25 e 97.79.

Listino. Napoleoni 9.93— a 9.94— Zecchini 5.87 a 5.89, Lire sterline 12.52 a 12.54 Lire turche 11.24 a 11.26. Londra 125.60 a 125.90 Francia 49.50 a 49.70. Italia 49.— a 49.20 Banconote italiane 49.10 a 49.20 Banconote germaniche 61.55 a 61.70. — Rendita austriaca in carta 81.15 a 81.30. Rendita ungherese in oro 4%, 99.20 a 99.50 detta in carta 5%, 85.85 a 86.—, Credit 277.— a 278.— Greco 5 0/0 senza affari, nominali da fr. 358 a 361. Rendita italiana 95 7/16 a 95 9/16.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Wask Editore e redatt. resp. A. Rosso.

La famiglia **MANDELZ**, immersa nel più profondo duolo, annunzia a tutti gli amici e conoscenti il decesso della Loro cara

ELISA
maritata Stafuzza.

Il convoglio funebre muoverà quest'oggi 24 corr., dalla casa N. 125 (9 nuovo) Case del Lloyd, per proseguire sino a S. Giacomo, da dove la salma verrà tumulata nel Cimitero di Cattinara.

†

Maddalena Cesca

dopo lunga e penosa malattia spirò nel bacio del Signore, munita dei conforti religiosi, oggi alle ore 3 pom.

La famiglia, profondamente addolorata di tanta perdita, la partecipa ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Venerdì 25 corr. alle ore 3 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 14, via Nuova.

Trieste, 23 Novembre 1887.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso 37.